

# «Formazione e innovazione per rilanciare il mondo edile»

## Bocchio confermato alla guida della Filca Cisl «Dalla Cape primi segnali di ripresa»

### Il congresso

BRESCIA. È una full immersion che dura da mattina a sera il congresso dei delegati della Filca Cisl in scena ieri nella sala convegni della Ca' Noa di Brescia. Le assise della categoria che riunisce i 7.051 lavoratori del mondo delle costruzioni e del legno iscritti nel bresciano, si apre poco dopo le 9,30 con la relazione del segretario generale Roberto Bocchio e si chiude che è ormai sera inoltrata con le votazioni destinate ad eleggere la nuova segreteria.

Ad uscire dalle urne, poco prima delle 19, è la riconferma della compagine uscente, con Roberto Bocchio affiancato da Enrico Dalè e Sara Piazza, pre-

miata per il lavoro svolto negli ultimi anni.

**Il dibattito.** Al centro del congresso Filca, l'«Edilizia tra innovazione e tradizione», tema tanto strategico quanto ricco di spunti. «Dobbiamo metterci nell'ottica che l'edilizia che abbiamo conosciuto sino ad ora non esiste più» esordisce

Roberto Bocchio, che indugia sulla necessità di educare gli enti preposti alla formazione del «muratore 4.0».

Altro tema strategico affrontato dai delegati è quello della rigenerazione e del consumo del suolo. «Vogliamo che gli edifici storici siano ristrutturati e riconvertiti prima di pensare di poter costruire ancora del nuovo» tira corto il segretario generale che non



**I protagonisti.** Da sinistra Dalè, Piazza e Bocchio

manca di evidenziare che proprio l'edilizia verde costituirà la strada maestra perché, dice, «in fondo quella non è mai andata in crisi».

**Lo scenario.** Bocchio passa in rassegna anche alcuni dei recenti interventi messi in campo da Palazzo Loggia, il parco delle Cave ed il progetto di riqualificazione di via Milano su tutti: «Crediamo che questa sia la strada giusta per parlare di edilizia del domani», afferma, puntando poi anche sull'urgenza di far fronte anche a tut-

tele necessità per quanto attiene le misure antisismiche per le scuole.

Infine uno sguardo al comparto che ha pagato in questi anni forse uno dei prezzi più alti in termini di uomini. «Per la prima volta in cassa edile si vedono segnali di ripresa» spiega Bocchio che definisce i 10.500 muratori iscritti (erano 29mila nel 2007) come una «importante spia del rallentamento della caduta». Un segnale, insomma, in grado di infondere per la prima volta da anni un po' di fiducia. // AD